



Il «decollo» del centauro

DAYTONA — Durante una corsa motociclistica disputata ieri a Daytona, il centauro James Thorp è stato protagonista di uno spettacolare capotombolo. Nella foto in alto, vediamo Thorp volare lateralmente, mentre quella in basso, ritrae il pilota nel suo impatto con la pista. A sinistra è stato ricoverato in ospedale con diverse fratture.



Parigi-Nizza: «tris» di Leman ma è Merckx che comanda

BOLLENE — Volata massiccia sul traguardo di Bolle e terza vittoria del giovane belga Eric Leman che si è così confermato il più forte «sprinter» presente nella Parigi-Nizza. Tranne che per i piccoli abbonati andati a Leman, Stevens e Van Ryckeghem, classificati nell'ordine, la graduatoria generale non ha subito mutamenti ed Eddy Merckx conserva il primato. Ieri l'asso fiammingo, pur non vincendo, ha dominato nettamente la corsa

impedendo, davanti al gruppo, ogni iniziativa ai suoi danni. Ordine d'arrivo: 1. Eric Leman (Bel) in 4 ore 57'59" (con abbuono 4.57'53"); 2. Harry Stevens (Ol.) s.t. (con abbuono 4.57'55"); 3. Daniel Van Ryckeghem (Bel.) s.t. (con abbuono 4.57'57"); 4. J. Janssen (Ol.); 5. Pijnen (Ol.); 6. E. Merckx (Bel.); 7. Briand (Fr.); 8. Della Torre (It.), segue il gruppo con il tempo del vincitore. L'italiano Soldi si è ritirato. Classifica generale: 1. Eddy Merckx

(Bel.) in 19 ore 09'50"; 2. Luis Ocaña (Sp.) a 18"; 3. Gusta Pettersson (Sv.) a 23"; 4. Desire Letort (Fr.) a 27"; 5. Zoetemelk (Ol.) a 29"; 6. J. Janssen (Ol.) a 30"; 7. J. Almar (Fr.) e E. Pettersson (Sv.) a 36"; 8. Rouvel (Fr.) a 42"; 10. Leman (Bel.) a 1'09"; 15. Ballini (It.) a 2'31"; 21. Altissimi (It.) a 12'; 49. Rouvel (It.) a 13'08"; 50. Cavalcanti (It.) a 13'10"; 59. Della Torre (It.) e Colombo (It.) a 13'19"; 64. Tazzi (It.) a 13'31"; 68. Grazi (It.) a 13'39"; 76. Anni (It.) a 28'30".

Vincono le «acerrime rivali» e il Napoli riesce a tenerne il passo

MILAN-INTER: CONTINUA LA «SUSPENSE»

Vittoria sofferta e stentata della capolista (1-0)

Fiorentina chiusa: la «apre» Prati dopo 60' da incubo

Ma i rossoneri — con Rivera sempre «giù» — non hanno ritrovato la vena Di Zignoli le notazioni più positive - Sullo 0-0 Chiarugi manca l'occasione

IL VOTO DELLA PARTITA TECNICA 5 AGONISMO 6 CORRETTEZZA 6 MARCATORE: Prati al 15' del primo tempo

MILANO, 14 marzo. Il Milan è sempre lanciato verso lo scudetto, la Fiorentina è ancora invischiata nella zona retrocessione: questo il verdetto di San Siro. Al di là dell'aspetto statistico, resta però l'impressione che il Milan non sia ancora guarito dalla «criseta». Per venire a capo del voto, i rossoneri hanno dovuto trepestare un'ora esatta e — come è naturale — sono stati sessanta minuti deprimenti. La partita era di quelle difficili, delicate, d'accordo, ma alla prova dei fatti la Fiorentina s'è rivelata meno grintosa del previsto. A San Siro era ancora vivo il ricordo della Fiorentina dalle espressioni truce che aveva pugnato contro l'Inter in un match all'arma bianca. Considerando che da allora la barca viola non è ancora riuscita ad abbandonare i mari tempestosi, era lecito attendersi un bis toscano in chiave prevalentemente agguistica. Invece, stavolta, la Fiorentina non è andata oltre ad un decoroso impegno, disputando una gara unitaria e combattiva, ma priva di scorie e di sporcizie. I rossoneri, invece, sono stati più bravi a difendere che a attaccare. Semmai, gli interventi più «robusti» li ha messi in mostra Rosato che però, nell'occasione, ha trovato pane ai suoi denti nel roccioso Villa: pensate un po'!

Una Fiorentina diligente, impegnata ed estremamente cauta, con De Sisti piazzato in avanti, con Fossati, Esposito e Merlo arretrattissimi, e i soli Vitali e Chiarugi in avanscoperta, a tentare la conquista del pallone, ovviamente, lo 0-0, ma i suoi ragazzi non per questo si sono sentiti autorizzati a ricorrere ai mezzi proibiti. Certo, non per una generosa voglia di vedere una squadra di rango come la Fiorentina ridotta a certe manovre tattiche, ma per un'idea di un match normale avrebbe potuto sbrogliare la matassa senza molti affanni (ricordate il perentorio 5-2 dell'andata?). Ma il Milan, adesso non è «normale». E' attardato dalla paura di perdere altro terreno, di non riuscire più a far da battistrada, di veder sfumato in poco tempo il suo lungo e fiammeggiante periodo di superiorità. E' uno stato d'animo pericoloso, che richiede nuova esca dalle risultanze del campo. La squadra non è in vena, non si ritrova più ad occhi chiusi. Rivera è un bracciaio copiato dell'autentico Cooper, ma non è Rivera ed essendo uomoforo l'intero Milan gioca al buio. Così nel derby, così oggi, il match è aperto Bugner, probabilmente è finito il giorno dell'infornata a Ligurieri: da allora, vittima di una assurda e denigratoria campagna di stampa, è stato penalizzato, tuttora incombenti, il

rodolfo Romeo è diventato una mammoletta che ha paura di sfiorare gli avversari. Ovvio che, non potendo esprimere il rendimento in chiave d'esuberanza atletica, Benetti vale il 50 per cento. E Binoli, dopo gli exploit iniziali denota una malinconica mancanza di personalità. Il guai tecnico-psicologico del Milan è il centro-campo. La Fiorentina argina questo centro-campo con facilità, nonostante De Sisti, Esposito e Merlo non appaiano al massimo della forma. Sono però puntuali, diligenti e «mestieranti» quanto basta ad impedire al Milan di filtrare verso Superchi. In effetti, il portiere non corre pericoli, se non per alcune inefficaci elettrizzanti e strambe di Rogno, calciatore che — come è giustamente scritto nel nostro Kim in occasione del derby — fa tutto benissimo all'interno dell'ultimo passaggio. Superchi sta tranquillo, perché davanti a sé ha una diga che lo protegge, ma soprattutto perché Rivera, Binoli, Benetti e Trapattini «portano palla» sino alla noia e chiudono essi stessi i possibili sbocchi verso Prati e Combin. Inoltre, il Combin attuale riesce a far rimpiangere Villa: pensate un po'!



MILAN-FIORENTINA — Prati, invano contrastato da Berni, realizza di testa il gol della vittoria rossonera



TORINO-INTER — Boninsegna sta per scoccare il tiro che batterà inesorabilmente Castellini. E' la prima rete dei nerazzurri.

Torino-Inter 0-2: Boninsegna e Facchetti non perdonano sul «neutro» di Bergamo

La faciloneria tattica granata esalta il contropiede nerazzurro

IL VOTO DELLA PARTITA TECNICA 6 e mezzo AGONISMO 7 CORRETTEZZA 5 MARCATORE: Boninsegna al 20'; Facchetti al 24' della ripresa

TORINO: Castellini 6,5; Poletti 5, Fossati 6; Piva 6; Agropoli 5,5; Crivelli 6; Rampanti 6, Maddè 5, Petrini 5,5, Sala 7, Pulici 6, (n. 12 Sattolo; n. 13 Zecchini). INTER: Vietri 7; Bellugi 6,5; Facchetti 6,5; Berni 6,5; Burgnich 6,5; Jair 6, Bertini 6, Boninsegna 7; Mazzola 6, Corso 7,5 (Frusalupi al 31' s.t.). ARBITRO: Francescon, di Padova, 6,5.

NOTE: Giornata nuvolosa e fredda, terreno buono. Agonismo acceso, a tratti al di là del lecito; numerosi incidenti di gioco ma nessuno grave. Ammoniti Agropoli per un fallace scivolone, Petrini per una spinta da tergo a Burgnich. Sala per uno sgambetto a Bedin. Al 34' della ripresa Corso lascia il posto a Frustalupi e guadagna tra gli applausi gli spogliati. Spettatori 25mila circa; larghe chiazze di neve, giusta risposta ai folli prezzi di sfida. I GOL: il primo al 20' del primo tempo: rimessa lunga di Vietri, pallone che, oltre la linea di metà campo, è controllato di testa da Mazzola e poi giocato in rapidissima verticale; Piva e Agropoli gli si fermano sotto e lui, Sandrino, sulla battuta a vuoto di Piva nel tackle, lancia Boninsegna; una breve galoppata poi prende sul tempo Castellini, uscito alla disperata, e mette in rete di piatto. Il bis al 24' della ripresa: cross dalla sinistra di Berni, Poletti respinge corto, Facchetti si impossessa della palla, la controlla in modo perfetto e appena dentro l'area spara di punta forte era stato, se non sbaglia, il primo tempo del derby. Il secondo gol, è stato messo in rete da Berni, che ha abbacchato non fosse per il fuori gioco, e l'arbitro giustamente annulla ancora Jair al 39' e ancora Mazzola era statafiliata in diagonale e Castellini, applauditissimo, abbraccia in tutto volante al 9' della ripresa show di Sala, cross dalla destra, Petrini fallisce l'incornata, palla a Fossati, l'intercettissimo dalla parte opposta: tiro pronto, forte e preciso. Vietri è battuto, ma Burgnich sbrompe fortunatamente sulla traiettoria e ribatte la clamorosa pallagol. Al 16' è Boninsegna a ciecicare un bel pallone da rete per la sorpresa e la precipitazione, e al 28' Agropoli che lo ciabatta malamente a lato. Slalom insistito, cocciuto di Boninsegna al 36' (con Jair a invocare inutilmente la pallagol) e, al 40' l'ultima, clamorosa occasione buttata al vento è di Rampanti. Lui si dispera, e Vietri lo consola. Ma non sarebbe stato gran che diverso.

DALL'INVIATO BERGAMO, 14 marzo. Non poteva essere altrimenti. Torino ha aggredito l'Inter con foga irruente ma leca, e questa l'ha freddamente trafitto di rimessa quando era dislessa, irrimediabilmente orfana di Cereser, qua e là paurosamente cigolava prestando il fianco alla determinazione felina di Boninsegna e C. e creando quindi il facile presupposto della beffa che codifica il danno. Era quello un vantaggio che non si poteva impunemente offrire all'Inter. E l'Inter infatti, puntuale, metodica, impetuosa ne ha presto approfittato per colpire a tempo debito, per far subito suo il match, per ricoprire quando è stato il caso, per finire esaltandosi, senza neanche troppo sforzo. In fondo lo sforzo più faticoso nel senso più stretto della parola, visto che si trattava di «assorbire» botte da fuori ed eventualmente risultare interrotti, non è stato quello dell'immediato inizio; poi, una volta resasi conto che le frecce dell'arco torinese erano più o meno tutte spuntate, non è stato quello di sfruttare il potenziale offensivo granata si riduceva e concentrava prattamente in Sala, che infine, i bastioni di retroguardia, sbrecciati ai lati, facevano acqua pure al centro, tutto è venuto subito più facile, spontaneo.

Li, in mezzo, nel marasma, s'era subito messo Corso a lavorar di punta, unico silabante fioretto in un ferrigno mulinar di tante mazze. Chiaro che diventava d'incarico il protagonista, che dettava, inesorabile, la sua legge. Crivelli, poverino, s'arrabattava, senza respiro e senza colpo sulla sua strada, ma troppo netta era la differenza colpe sulla sua strada, ma to il suo destino. Dal piede di Corso, dunque, il filo conduttore e, a mezza strada fra lui e le punte, un Mazzola a volte satanico e a volte indispotente, Poletti, su di lui, sbagliava molto, ma non sempre il Sandro ne approfittava. Sarebbero stati gli affari ed eventualmente risultare interrotti, non è stato quello dell'immediato inizio; poi, una volta resasi conto che le frecce dell'arco torinese erano più o meno tutte spuntate, non è stato quello di sfruttare il potenziale offensivo granata si riduceva e concentrava prattamente in Sala, che infine, i bastioni di retroguardia, sbrecciati ai lati, facevano acqua pure al centro, tutto è venuto subito più facile, spontaneo.

to alla stregua di margarina e decorativo orpello. Si, purché oltre a Poletti che spessa cadeva in trance, e a Piva che si permetteva licenziose concessioni offensivistiche, a far correre refoli di gelo lungo la schiena di Castellini contribuiva per la sua gran parte pure Agropoli, cui restava almeno l'attenzione della scarsa confidenza al ruolo. Marco poi male dunque, se il granata si ritrovava negli spogliati per l'intervallo con il minimo dei danni. Lo stracchiato zero-zero induceva però a covare la sua gran parte pure Agropoli, cui restava almeno l'attenzione della scarsa confidenza al ruolo. Marco poi male dunque, se il granata si ritrovava negli spogliati per l'intervallo con il minimo dei danni. Lo stracchiato zero-zero induceva però a covare la sua gran parte pure Agropoli, cui restava almeno l'attenzione della scarsa confidenza al ruolo. Marco poi male dunque, se il granata si ritrovava negli spogliati per l'intervallo con il minimo dei danni. Lo stracchiato zero-zero induceva però a covare la sua gran parte pure Agropoli, cui restava almeno l'attenzione della scarsa confidenza al ruolo. Marco poi male dunque, se il granata si ritrovava negli spogliati per l'intervallo con il minimo dei danni. Lo stracchiato zero-zero induceva però a covare la sua gran parte pure Agropoli, cui restava almeno l'attenzione della scarsa confidenza al ruolo. Marco poi male dunque, se il granata si ritrovava negli spogliati per l'intervallo con il minimo dei danni. Lo stracchiato zero-zero induceva però a covare la sua gran parte pure Agropoli, cui restava almeno l'attenzione della scarsa confidenza al ruolo. Marco poi male dunque, se il granata si ritrovava negli spogliati per l'intervallo con il minimo dei danni. Lo stracchiato zero-zero induceva però a covare la sua gran parte pure Agropoli, cui restava almeno l'attenzione della scarsa confidenza al ruolo. Marco poi male dunque, se il granata si ritrovava negli spogliati per l'intervallo con il minimo dei danni. Lo stracchiato zero-zero induceva però a covare la sua gran parte pure Agropoli, cui restava almeno l'attenzione della scarsa confidenza al ruolo. Marco poi male dunque, se il granata si ritrovava negli spogliati per l'intervallo con il minimo dei danni. Lo stracchiato zero-zero induceva però a covare la sua gran parte pure Agropoli, cui restava almeno l'attenzione della scarsa confidenza al ruolo. Marco poi male dunque, se il granata si ritrovava negli spogliati per l'intervallo con il minimo dei danni. Lo stracchiato zero-zero induceva però a covare la sua gran parte pure Agropoli, cui restava almeno l'attenzione della scarsa confidenza al ruolo. Marco poi male dunque, se il granata si ritrovava negli spogliati per l'intervallo con il minimo dei danni. Lo stracchiato zero-zero induceva però a covare la sua gran parte pure Agropoli, cui restava almeno l'attenzione della scarsa confidenza al ruolo. Marco poi male dunque, se il granata si ritrovava negli spogliati per l'intervallo con il minimo dei danni. Lo stracchiato zero-zero induceva però a covare la sua gran parte pure Agropoli, cui restava almeno l'attenzione della scarsa confidenza al ruolo. Marco poi male dunque, se il granata si ritrovava negli spogliati per l'intervallo con il minimo dei danni. Lo stracchiato zero-zero induceva però a covare la sua gran parte pure Agropoli, cui restava almeno l'attenzione della scarsa confidenza al ruolo. Marco poi male dunque, se il granata si ritrovava negli spogliati per l'intervallo con il minimo dei danni. Lo stracchiato zero-zero induceva però a covare la sua gran parte pure Agropoli, cui restava almeno l'attenzione della scarsa confidenza al ruolo. Marco poi male dunque, se il granata si ritrovava negli spogliati per l'intervallo con il minimo dei danni. Lo stracchiato zero-zero induceva però a covare la sua gran parte pure Agropoli, cui restava almeno l'attenzione della scarsa confidenza al ruolo. Marco poi male dunque, se il granata si ritrovava negli spogliati per l'intervallo con il minimo dei danni. Lo stracchiato zero-zero induceva però a covare la sua gran parte pure Agropoli, cui restava almeno l'attenzione della scarsa confidenza al ruolo. Marco poi male dunque, se il granata si ritrovava negli spogliati per l'intervallo con il minimo dei danni. Lo stracchiato zero-zero induceva però a covare la sua gran parte pure Agropoli, cui restava almeno l'attenzione della scarsa confidenza al ruolo. Marco poi male dunque, se il granata si ritrovava negli spogliati per l'intervallo con il minimo dei danni. Lo stracchiato zero-zero induceva però a covare la sua gran parte pure Agropoli, cui restava almeno l'attenzione della scarsa confidenza al ruolo. Marco poi male dunque, se il granata si ritrovava negli spogliati per l'intervallo con il minimo dei danni. Lo stracchiato zero-zero induceva però a covare la sua gran parte pure Agropoli, cui restava almeno l'attenzione della scarsa confidenza al ruolo. Marco poi male dunque, se il granata si ritrovava negli spogliati per l'intervallo con il minimo dei danni. Lo stracchiato zero-zero induceva però a covare la sua gran parte pure Agropoli, cui restava almeno l'attenzione della scarsa confidenza al ruolo. Marco poi male dunque, se il granata si ritrovava negli spogliati per l'intervallo con il minimo dei danni. Lo stracchiato zero-zero induceva però a covare la sua gran parte pure Agropoli, cui restava almeno l'attenzione della scarsa confidenza al ruolo. Marco poi male dunque, se il granata si ritrovava negli spogliati per l'intervallo con il minimo dei danni. Lo stracchiato zero-zero induceva però a covare la sua gran parte pure Agropoli, cui restava almeno l'attenzione della scarsa confidenza al ruolo. Marco poi male dunque, se il granata si ritrovava negli spogliati per l'intervallo con il minimo dei danni. Lo stracchiato zero-zero induceva però a covare la sua gran parte pure Agropoli, cui restava almeno l'attenzione della scarsa confidenza al ruolo. Marco poi male dunque, se il granata si ritrovava negli spogliati per l'intervallo con il minimo dei danni. Lo stracchiato zero-zero induceva però a covare la sua gran parte pure Agropoli, cui restava almeno l'attenzione della scarsa confidenza al ruolo. Marco poi male dunque, se il granata si ritrovava negli spogliati per l'intervallo con il minimo dei danni. Lo stracchiato zero-zero induceva però a covare la sua gran parte pure Agropoli, cui restava almeno l'attenzione della scarsa confidenza al ruolo. Marco poi male dunque, se il granata si ritrovava negli spogliati per l'intervallo con il minimo dei danni. Lo stracchiato zero-zero induceva però a covare la sua gran parte pure Agropoli, cui restava almeno l'attenzione della scarsa confidenza al ruolo. Marco poi male dunque, se il granata si ritrovava negli spogliati per l'intervallo con il minimo dei danni. Lo stracchiato zero-zero induceva però a covare la sua gran parte pure Agropoli, cui restava almeno l'attenzione della scarsa confidenza al ruolo. Marco poi male dunque, se il granata si ritrovava negli spogliati per l'intervallo con il minimo dei danni. Lo stracchiato zero-zero induceva però a covare la sua gran parte pure Agropoli, cui restava almeno l'attenzione della scarsa confidenza al ruolo. Marco poi male dunque, se il granata si ritrovava negli spogliati per l'intervallo con il minimo dei danni. Lo stracchiato zero-zero induceva però a covare la sua gran parte pure Agropoli, cui restava almeno l'attenzione della scarsa confidenza al ruolo. Marco poi male dunque, se il granata si ritrovava negli spogliati per l'intervallo con il minimo dei danni. Lo stracchiato zero-zero induceva però a covare la sua gran parte pure Agropoli, cui restava almeno l'attenzione della scarsa confidenza al ruolo. Marco poi male dunque, se il granata si ritrovava negli spogliati per l'intervallo con il minimo dei danni. Lo stracchiato zero-zero induceva però a covare la sua gran parte pure Agropoli, cui restava almeno l'attenzione della scarsa confidenza al ruolo. Marco poi male dunque, se il granata si ritrovava negli spogliati per l'intervallo con il minimo dei danni. Lo stracchiato zero-zero induceva però a covare la sua gran parte pure Agropoli, cui restava almeno l'attenzione della scarsa confidenza al ruolo. Marco poi male dunque, se il granata si ritrovava negli spogliati per l'intervallo con il minimo dei danni. Lo stracchiato zero-zero induceva però a covare la sua gran parte pure Agropoli, cui restava almeno l'attenzione della scarsa confidenza al ruolo. Marco poi male dunque, se il granata si ritrovava negli spogliati per l'intervallo con il minimo dei danni. Lo stracchiato zero-zero induceva però a covare la sua gran parte pure Agropoli, cui restava almeno l'attenzione della scarsa confidenza al ruolo. Marco poi male dunque, se il granata si ritrovava negli spogliati per l'intervallo con il minimo dei danni. Lo stracchiato zero-zero induceva però a covare la sua gran parte pure Agropoli, cui restava almeno l'attenzione della scarsa confidenza al ruolo. Marco poi male dunque, se il granata si ritrovava negli spogliati per l'intervallo con il minimo dei danni. Lo stracchiato zero-zero induceva però a covare la sua gran parte pure Agropoli, cui restava almeno l'attenzione della scarsa confidenza al ruolo. Marco poi male dunque, se il granata si ritrovava negli spogliati per l'intervallo con il minimo dei danni. Lo stracchiato zero-zero induceva però a covare la sua gran parte pure Agropoli, cui restava almeno l'attenzione della scarsa confidenza al ruolo. Marco poi male dunque, se il granata si ritrovava negli spogliati per l'intervallo con il minimo dei danni. Lo stracchiato zero-zero induceva però a covare la sua gran parte pure Agropoli, cui restava almeno l'attenzione della scarsa confidenza al ruolo. Marco poi male dunque, se il granata si ritrovava negli spogliati per l'intervallo con il minimo dei danni. Lo stracchiato zero-zero induceva però a covare la sua gran parte pure Agropoli, cui restava almeno l'attenzione della scarsa confidenza al ruolo. Marco poi male dunque, se il granata si ritrovava negli spogliati per l'intervallo con il minimo dei danni. Lo stracchiato zero-zero induceva però a covare la sua gran parte pure Agropoli, cui restava almeno l'attenzione della scarsa confidenza al ruolo. Marco poi male dunque, se il granata si ritrovava negli spogliati per l'intervallo con il minimo dei danni. Lo stracchiato zero-zero induceva però a covare la sua gran parte pure Agropoli, cui restava almeno l'attenzione della scarsa confidenza al ruolo. Marco poi male dunque, se il granata si ritrovava negli spogliati per l'intervallo con il minimo dei danni. Lo stracchiato zero-zero induceva però a covare la sua gran parte pure Agropoli, cui restava almeno l'attenzione della scarsa confidenza al ruolo. Marco poi male dunque, se il granata si ritrovava negli spogliati per l'intervallo con il minimo dei danni. Lo stracchiato zero-zero induceva però a covare la sua gran parte pure Agropoli, cui restava almeno l'attenzione della scarsa confidenza al ruolo. Marco poi male dunque, se il granata si ritrovava negli spogliati per l'intervallo con il minimo dei danni. Lo stracchiato zero-zero induceva però a covare la sua gran parte pure Agropoli, cui restava almeno l'attenzione della scarsa confidenza al ruolo. Marco poi male dunque, se il granata si ritrovava negli spogliati per l'intervallo con il minimo dei danni. Lo stracchiato zero-zero induceva però a covare la sua gran parte pure Agropoli, cui restava almeno l'attenzione della scarsa confidenza al ruolo. Marco poi male dunque, se il granata si ritrovava negli spogliati per l'intervallo con il minimo dei danni. Lo stracchiato zero-zero induceva però a covare la sua gran parte pure Agropoli, cui restava almeno l'attenzione della scarsa confidenza al ruolo. Marco poi male dunque, se il granata si ritrovava negli spogliati per l'intervallo con il minimo dei danni. Lo stracchiato zero-zero induceva però a covare la sua gran parte pure Agropoli, cui restava almeno l'attenzione della scarsa confidenza al ruolo. Marco poi male dunque, se il granata si ritrovava negli spogliati per l'intervallo con il minimo dei danni. Lo stracchiato zero-zero induceva però a covare la sua gran parte pure Agropoli, cui restava almeno l'attenzione della scarsa confidenza al ruolo. Marco poi male dunque, se il granata si ritrovava negli spogliati per l'intervallo con il minimo dei danni. Lo stracchiato zero-zero induceva però a covare la sua gran parte pure Agropoli, cui restava almeno l'attenzione della scarsa confidenza al ruolo. Marco poi male dunque, se il granata si ritrovava negli spogliati per l'intervallo con il minimo dei danni. Lo stracchiato zero-zero induceva però a covare la sua gran parte pure Agropoli, cui restava almeno l'attenzione della scarsa confidenza al ruolo. Marco poi male dunque, se il granata si ritrovava negli spogliati per l'intervallo con il minimo dei danni. Lo stracchiato zero-zero induceva però a covare la sua gran parte pure Agropoli, cui restava almeno l'attenzione della scarsa confidenza al ruolo. Marco poi male dunque, se il granata si ritrovava negli spogliati per l'intervallo con il minimo dei danni. Lo stracchiato zero-zero induceva però a covare la sua gran parte pure Agropoli, cui restava almeno l'attenzione della scarsa confidenza al ruolo. Marco poi male dunque, se il granata si ritrovava negli spogliati per l'intervallo con il minimo dei danni. Lo stracchiato zero-zero induceva però a covare la sua gran parte pure Agropoli, cui restava almeno l'attenzione della scarsa confidenza al ruolo. Marco poi male dunque, se il granata si ritrovava negli spogliati per l'intervallo con il minimo dei danni. Lo stracchiato zero-zero induceva però a covare la sua gran parte pure Agropoli, cui restava almeno l'attenzione della scarsa confidenza al ruolo. Marco poi male dunque, se il granata si ritrovava negli spogliati per l'intervallo con il minimo dei danni. Lo stracchiato zero-zero induceva però a covare la sua gran parte pure Agropoli, cui restava almeno l'attenzione della scarsa confidenza al ruolo. Marco poi male dunque, se il granata si ritrovava negli spogliati per l'intervallo con il minimo dei danni. Lo stracchiato zero-zero induceva però a covare la sua gran parte pure Agropoli, cui restava almeno l'attenzione della scarsa confidenza al ruolo. Marco poi male dunque, se il granata si ritrovava negli spogliati per l'intervallo con il minimo dei danni. Lo stracchiato zero-zero induceva però a covare la sua gran parte pure Agropoli, cui restava almeno l'attenzione della scarsa confidenza al ruolo. Marco poi male dunque, se il granata si ritrovava negli spogliati per l'intervallo con il minimo dei danni. Lo stracchiato zero-zero induceva però a covare la sua gran parte pure Agropoli, cui restava almeno l'attenzione della scarsa confidenza al ruolo. Marco poi male dunque, se il granata si ritrovava negli spogliati per l'intervallo con il minimo dei danni. Lo stracchiato zero-zero induceva però a covare la sua gran parte pure Agropoli, cui restava almeno l'attenzione della scarsa confidenza al ruolo. Marco poi male dunque, se il granata si ritrovava negli spogliati per l'intervallo con il minimo dei danni. Lo stracchiato zero-zero induceva però a covare la sua gran parte pure Agropoli, cui restava almeno l'attenzione della scarsa confidenza al ruolo. Marco poi male dunque, se il granata si ritrovava negli spogliati per l'intervallo con il minimo dei danni. Lo stracchiato zero-zero induceva però a covare la sua gran parte pure Agropoli, cui restava almeno l'attenzione della scarsa confidenza al ruolo. Marco poi male dunque, se il granata si ritrovava negli spogliati per l'intervallo con il minimo dei danni. Lo stracchiato zero-zero induceva però a covare la sua gran parte pure Agropoli, cui restava almeno l'attenzione della scarsa confidenza al ruolo. Marco poi male dunque, se il granata si ritrovava negli spogliati per l'intervallo con il minimo dei danni. Lo stracchiato zero-zero induceva però a covare la sua gran parte pure Agropoli, cui restava almeno l'attenzione della scarsa confidenza al ruolo. Marco poi male dunque, se il granata si ritrovava negli spogliati per l'intervallo con il minimo dei danni. Lo stracchiato zero-zero induceva però a covare la sua gran parte pure Agropoli, cui restava almeno l'attenzione della scarsa confidenza al ruolo. Marco poi male dunque, se il granata si ritrovava negli spogliati per l'intervallo con il minimo dei danni. Lo stracchiato zero-zero induceva però a covare la sua gran parte pure Agropoli, cui restava almeno l'attenzione della scarsa confidenza al ruolo. Marco poi male dunque, se il granata si ritrovava negli spogliati per l'intervallo con il minimo dei danni. Lo stracchiato zero-zero induceva però a covare la sua gran parte pure Agropoli, cui restava almeno l'attenzione della scarsa confidenza al ruolo. Marco poi male dunque, se il granata si ritrovava negli spogliati per l'intervallo con il minimo dei danni. Lo stracchiato zero-zero induceva però a covare la sua gran parte pure Agropoli, cui restava almeno l'attenzione della scarsa confidenza al ruolo. Marco poi male dunque, se il granata si ritrovava negli spogliati per l'intervallo con il minimo dei danni. Lo stracchiato zero-zero induceva però a covare la sua gran parte pure Agropoli, cui restava almeno l'attenzione della scarsa confidenza al ruolo. Marco poi male dunque, se il granata si ritrovava negli spogliati per l'intervallo con il minimo dei danni. Lo stracchiato zero-zero induceva però a covare la sua gran parte pure Agropoli, cui restava almeno l'attenzione della scarsa confidenza al ruolo. Marco poi male dunque, se il granata si ritrovava negli spogliati per l'intervallo con il minimo dei danni. Lo stracchiato zero-zero induceva però a covare la sua gran parte pure Agropoli, cui restava almeno l'attenzione della scarsa confidenza al ruolo. Marco poi male dunque, se il granata si ritrovava negli spogliati per l'intervallo con il minimo dei danni. Lo stracchiato zero-zero induceva però a covare la sua gran parte pure Agropoli, cui restava almeno l'attenzione della scarsa confidenza al ruolo. Marco poi male dunque, se il granata si ritrovava negli spogliati per l'intervallo con il minimo dei danni. Lo stracchiato zero-zero induceva però a covare la sua gran parte pure Agropoli, cui restava almeno l'attenzione della scarsa confidenza al ruolo. Marco poi male dunque, se il granata si ritrovava negli spogliati per l'intervallo con il minimo dei danni. Lo stracchiato zero-zero induceva però a covare la sua gran parte pure Agropoli, cui restava almeno l'attenzione della scarsa confidenza al ruolo. Marco poi male dunque, se il granata si ritrovava negli spogliati per l'intervallo con il minimo dei danni. Lo stracchiato zero-zero induceva però a covare la sua gran parte pure Agropoli, cui restava almeno l'attenzione della scarsa confidenza al ruolo. Marco poi male dunque, se il granata si ritrovava negli spogliati per l'intervallo con il minimo dei danni. Lo stracchiato zero-zero induceva però a covare la sua gran parte pure Agropoli, cui restava almeno l'attenzione della scarsa confidenza al ruolo. Marco poi male dunque, se il granata si ritrovava negli spogliati per l'intervallo con il minimo dei danni. Lo stracchiato zero-zero induceva però a covare la sua gran parte pure Agropoli, cui restava almeno l'attenzione della scarsa confidenza al ruolo. Marco poi male dunque, se il granata si ritrovava negli spogliati per l'intervallo con il minimo dei danni. Lo stracchiato zero-zero induceva però a covare la sua gran parte pure Agropoli, cui restava almeno l'attenzione della scarsa confidenza al ruolo. Marco poi male dunque, se il granata si ritrovava negli spogliati per l'intervallo con il minimo dei danni. Lo stracchiato zero-zero induceva però a covare la sua gran parte pure Agropoli, cui restava almeno l'attenzione della scarsa confidenza al ruolo. Marco poi male dunque, se il granata si ritrovava negli spogliati per l'intervallo con il minimo dei danni. Lo stracchiato zero-zero induceva però a covare la sua gran parte pure Agropoli, cui restava almeno l'attenzione della scarsa confidenza al ruolo. Marco poi male dunque, se il granata si ritrovava negli spogliati per l'intervallo con il minimo dei danni. Lo stracchiato zero-zero induceva però a covare la sua gran parte pure Agropoli, cui restava almeno l'attenzione della scarsa confidenza al ruolo. Marco poi male dunque, se il granata si ritrovava negli spogliati per l'intervallo con il minimo dei danni. Lo stracchiato zero-zero induceva però a covare la sua gran parte pure Agropoli, cui restava almeno l'attenzione della scarsa confidenza al ruolo. Marco poi male dunque, se il granata si ritrovava negli spogliati per l'intervallo con il minimo dei danni. Lo stracchiato zero-zero induceva però a covare la sua gran parte pure Agropoli, cui restava almeno l'attenzione della scarsa confidenza al ruolo. Marco poi male dunque, se il granata si ritrovava negli spogliati per l'intervallo con il minimo dei danni. Lo stracchiato zero-zero induceva però a covare la sua gran parte pure Agropoli, cui restava almeno l'attenzione della scarsa confidenza al ruolo. Marco poi male dunque, se il granata si ritrovava negli spogliati per l'intervallo con il minimo dei danni. Lo stracchiato zero-zero induceva però a covare la sua gran parte pure Agropoli, cui restava almeno l'attenzione della scarsa confidenza al ruolo. Marco poi male dunque, se il granata si ritrovava negli spogliati per l'intervallo con il minimo dei danni. Lo stracchiato zero-zero induceva però a covare la sua gran parte pure Agropoli, cui restava almeno l'attenzione della scarsa confidenza al ruolo. Marco poi male dunque, se il granata si ritrovava negli spogliati per l'intervallo con il minimo dei danni. Lo stracchiato zero-zero induceva però a covare la sua gran parte pure Agropoli, cui restava almeno l'attenzione della scarsa confidenza al ruolo. Marco poi male dunque, se il granata si ritrovava negli spogliati per l'intervallo con il minimo dei danni. Lo stracchiato zero-zero induceva però a covare la sua gran parte pure Agropoli, cui restava almeno l'attenzione della scarsa confidenza al ruolo. Marco poi male dunque, se il granata si ritrovava negli spogliati per l'intervallo con il minimo dei danni. Lo stracchiato zero-zero induceva però a covare la sua gran parte pure Agropoli, cui restava almeno l'attenzione della scarsa confidenza al ruolo. Marco poi male dunque, se il granata si ritrovava negli spogliati per l'intervallo con il minimo dei danni. Lo stracchiato zero-zero induceva però a covare la sua gran parte pure Agropoli, cui restava almeno l'attenzione della scarsa confidenza al ruolo. Marco poi male dunque, se il granata si ritrovava negli spogliati per l'intervallo con il minimo dei danni. Lo stracchiato zero-zero induceva però a covare la sua gran parte pure Agropoli, cui restava almeno l'attenzione della scarsa confidenza al ruolo. Marco poi male dunque, se il granata si ritrovava negli spogliati per l'intervallo con il minimo dei danni. Lo stracchiato zero-zero induceva però a covare la sua gran parte pure Agropoli, cui restava almeno l'attenzione della scarsa confidenza al ruolo. Marco poi male dunque, se il granata si ritrovava negli spogliati per l'intervallo con il minimo dei danni. Lo stracchiato zero-zero induceva però a covare la sua gran parte pure Agropoli, cui restava almeno l'attenzione della scarsa confidenza al ruolo. Marco poi male dunque, se il granata si ritrovava negli spogliati per l'intervallo con il minimo dei danni. Lo stracchiato zero-zero induceva però a covare la sua gran parte pure Agropoli, cui restava almeno l'attenzione della scarsa confidenza al ruolo. Marco poi male dunque, se il granata si ritrovava negli spogliati per l'intervallo con il minimo dei danni. Lo stracchiato zero-zero induceva però a covare la sua gran parte pure Agropoli, cui restava almeno l'attenzione della scarsa confidenza al ruolo. Marco poi male dunque, se il granata si ritrovava negli spogliati per l'intervallo con il minimo dei danni. Lo stracchiato zero-zero induceva però a covare la sua gran parte pure Agropoli, cui restava almeno l'attenzione della scarsa confidenza al ruolo. Marco poi male dunque, se il granata si ritrovava negli spogliati per l'intervallo con il minimo dei danni. Lo stracchiato zero-zero induceva però a covare la sua gran parte pure Agropoli, cui restava almeno l'attenzione della scarsa confidenza al ruolo. Marco poi male dunque, se il granata si ritrovava negli spogliati per l'intervallo con il minimo dei danni. Lo stracchiato zero-zero induceva però a covare la sua gran parte pure Agropoli, cui restava almeno l'attenzione della scarsa confidenza al ruolo. Marco poi male dunque, se il granata si ritrovava negli spogliati per l'intervallo con il minimo dei danni. Lo stracchiato zero-zero induceva però a covare la sua gran parte pure Agropoli, cui restava almeno l'attenzione della scarsa confidenza al ruolo. Marco poi male dunque, se il granata si ritrovava negli spogliati per l'intervallo con il minimo dei danni. Lo stracchiato zero-zero induceva però a covare la sua gran parte pure Agropoli, cui restava almeno l'attenzione della scarsa confidenza al ruolo. Marco poi male dunque, se il granata si ritrovava negli spogliati per l'intervallo con il minimo dei danni. Lo stracchiato zero-zero induceva però a covare la sua gran parte pure Agropoli, cui restava almeno l'attenzione della scarsa confidenza al ruolo. Marco poi male dunque, se il granata si ritrovava negli spogliati per l'intervallo con il minimo dei danni. Lo stracchiato zero-zero induceva però a covare la sua gran parte pure Agropoli, cui restava almeno l'attenzione della scarsa confidenza al ruolo. Marco poi male dunque, se il granata si ritrovava negli spogliati per l'intervallo con il minimo dei danni. Lo stracchiato zero-zero induceva però a covare la sua gran parte pure Agropoli, cui restava almeno l'attenzione della scarsa confidenza al ruolo. Marco poi male dunque, se il granata si ritrovava negli spogliati per l'intervallo con il minimo dei danni. Lo stracchiato zero-zero induceva però a covare la sua gran parte pure Agropoli, cui restava almeno l'attenzione della scarsa confidenza al ruolo. Marco poi male dunque, se il granata si ritrovava negli spogliati per l'intervallo con il minimo dei danni. Lo stracchiato zero-zero induceva però a covare la sua gran parte pure Agropoli, cui restava almeno l'attenzione della scarsa confidenza al ruolo. Marco poi male dunque, se il granata si ritrovava negli spogliati per l'intervallo con il minimo dei danni. Lo stracchiato zero-zero induceva però a covare la sua gran parte pure Agropoli, cui restava almeno l'attenzione della scarsa confidenza al ruolo. Marco poi male dunque, se il granata si ritrovava negli spogliati per l'intervallo con il minimo dei danni. Lo stracchiato zero-zero induceva però a covare la sua gran parte pure Agropoli, cui restava almeno l'attenzione della scarsa confidenza al ruolo. Marco poi male dunque, se il granata si ritrovava negli spogliati per l'intervallo con il minimo dei danni. Lo stracchiato zero-zero induceva però a covare la sua gran parte pure Agropoli, cui restava almeno l'attenzione della scarsa confidenza al ruolo. Marco poi male dunque, se il granata si ritrovava negli spogliati per l'intervallo con il minimo dei danni. Lo stracchiato zero-zero induceva però a covare la sua gran parte pure Agropoli, cui restava almeno l'attenzione della scarsa confidenza al ruolo. Marco poi male dunque, se il granata si ritrovava negli spogliati per l'intervallo con il minimo dei danni. Lo stracchiato zero-zero induceva però a covare la sua gran parte pure Agropoli, cui restava almeno l'attenzione della scarsa confidenza al ruolo. Marco poi male dunque, se il granata si ritrovava negli spogliati per l'intervallo con il minimo dei danni. Lo stracchiato zero-zero induceva però a covare la sua gran parte pure Agropoli, cui restava almeno l'attenzione della scarsa confidenza al ruolo. Marco poi male dunque, se il granata si ritrovava negli spogliati per l'intervallo con il minimo dei danni. Lo stracchiato zero-zero induceva però a covare la sua gran parte pure Agropoli, cui restava almeno l'attenzione della scarsa confidenza al ruolo. Marco poi male dunque, se il granata si ritrovava negli spogliati per l'intervallo con il minimo dei danni. Lo stracchiato zero-zero induceva però a covare la sua gran parte pure Agropoli, cui restava almeno l'attenzione della scarsa confidenza al ruolo. Marco poi male dunque, se il granata si ritrovava negli spogliati per l'intervallo con il minimo dei danni. Lo stracchiato zero-zero induceva però a covare la sua gran parte pure Agropoli, cui restava almeno l'attenzione della scarsa confidenza al ruolo. Marco poi male dunque, se il granata si ritrovava negli spogliati per l'intervallo con il minimo dei danni. Lo stracchiato zero-zero induceva però a covare la sua gran parte pure Agropoli, cui restava almeno l'attenzione della scarsa confidenza al ruolo. Marco poi male dunque, se il granata si ritrovava negli spogliati per l'intervallo con il minimo dei danni. Lo stracchiato zero-zero induceva però a covare la sua gran parte pure Agropoli, cui restava almeno l'attenzione della scarsa confidenza al ruolo. Marco poi male dunque, se il granata si ritrovava negli spogliati per l'intervallo con il minimo dei danni. Lo stracchiato zero-zero induceva però a covare la sua gran parte pure Agropoli, cui restava almeno l'attenzione della scarsa confidenza al ruolo. Marco poi male dunque, se il granata si ritrovava negli spogliati per l'intervallo con il minimo dei danni. Lo stracchiato zero-zero induceva però a covare la sua gran parte pure Agropoli, cui restava almeno l'attenzione della scarsa confidenza al ruolo. Marco poi male dunque, se il granata si ritrovava negli spogliati per l'intervallo con il minimo dei danni. Lo stracchiato zero-zero induceva però a covare la sua gran parte pure Agropoli, cui restava almeno l'attenzione della scarsa confidenza al ruolo. Marco poi male dunque, se il granata si ritrovava negli spogliati per l'intervallo con il minimo dei danni. Lo stracchiato zero-zero induceva però a covare la sua gran parte pure Agropoli, cui restava almeno l'attenzione della scarsa confidenza al ruolo. Marco poi male dunque, se il granata si ritrovava negli spogliati per l'intervallo con il minimo dei danni. Lo stracchiato zero-zero induceva però a covare la sua gran parte pure Agropoli, cui restava almeno l'attenzione della scarsa confidenza al ruolo. Marco poi male dunque, se il granata si ritrovava negli spogliati per l'intervallo con il minimo dei danni. Lo stracchiato zero-zero induceva però a covare la sua gran parte pure Agropoli, cui restava almeno l'attenzione della scarsa confidenza al ruolo. Marco poi male dunque, se il granata si ritrovava negli spogliati per l'intervallo con il minimo dei danni. Lo stracchiato zero-zero induceva però a covare la sua gran parte pure Agropoli, cui restava almeno l'attenzione della scarsa confidenza al ruolo. Marco poi male dunque, se il granata si ritrovava negli spogliati per l'intervallo con il minimo dei danni. Lo stracchiato zero-zero induceva però a covare la sua gran parte pure Agropoli, cui restava almeno l'attenzione della scarsa confidenza al ruolo. Marco poi male dunque, se il granata si ritrovava negli spogliati per l'intervallo con il minimo dei danni. Lo stracchiato zero-zero induceva però a covare la sua gran parte pure Agropoli, cui restava